ALGORITMI E COMPLESSITÀ

Prof. Sebastiano Vigna 6 CFU

Luca Cappelletti

Lecture Notes Year 2017/2018



Magistrale Informatica Università di Milano Italy 27 settembre 2018

Indice

1	oritmi di Approssimazione	:	2
	Bilanciamento di carico (load balancing)	 . :	2
	1.1.1 Algoritmo di List-Scheduling		
	1.1.2 Regola del longest processing time (LPT)	 	3

Algoritmi di Approssimazione

1.1 Bilanciamento di carico (load balancing)

Con **load balancing** si intende il problema di assegnare lavori ad ogni macchina in modo da minimizzare il **makespan**, cioè il carico massimo assegnato ad una data macchina. Ogni lavoro j deve lavorare continuamente su una macchina e una macchina può processare solo un lavoro per volta. Si tratta di un problema **NP-Hard** persino con solo due macchine.

Definizione 1.1.1 (Carico). Sia J(i) il sottoinsieme di lavori assegnati alla macchina i-esima. Allora il carico della i-esima macchina è pari a:

$$L_i = \sum_{j \in J(i)} t_j$$

Dove t_i è il tempo necessario per processare il lavoro j.

Definizione 1.1.2 (Makespan). Con makespan si intende il massimo carico su qualsiasi data macchina:

$$L = \max_{i} L_{i}$$

1.1.1 Algoritmo di List-Scheduling

Prendiamo in considerazione n lavori in un ordine fissato. Assegniamo il lavoro j-esimo alla macchina il cui carico è più piccolo sino ad ora.

Complessità computazionale 1.1.3 (List Scheduling). L'implementazione del List Scheduling ha complessità computazionale $O(n \log m)$ utilizzando una coda di priorità.

Analisi

Lemma 1.1.4. Il **makespan** ottimo L^* risulta maggiore o uguale del tempo di lavoro massimo.

$$L^* \geqslant \max_j t_j$$

Dimostrazione. Banalmente una macchina deve processare il lavoro che consuma più tempo.

Lemma 1.1.5. Il **makespan** ottimo L^* risulta maggiore o uguale della media dei tempi di elaborazione.

$$L^* \geqslant \frac{1}{m} \sum_j t_j$$

Dimostrazione. Il tempo di processo totale è $T = \sum_j t_j$ ed una delle macchine deve fare certamente almeno $\frac{1}{m}$ del lavoro.

Teorema 1.1.6 (Teorema di Graham 1966). Un algoritmo greedy è una **2-approximation**, cioè l'ottimo locale individuato dall'algoritmo è al più due volte peggiore dell'ottimo globale.

Teorema di Graham. Prendiamo in considerazione il carico di strozzatura L_i della macchina i. Sia j l'ultimo lavoro pianificato sulla macchina i, allora, quando il lavoro j viene assegnato alla macchina i, questa aveva il carico minore. Il suo carico precedentemente all'assegnamento era pari a:

$$L_i - t_i \Rightarrow L_i - t_i \leq L_k \quad \forall i \leq k \leq m$$

Sommando le disuguaglianze su k ed applicando il lemma 1.1.5 otteniamo:

$$L_i - t_j \le \frac{1}{m} \sum_k L_k$$
$$= \frac{1}{m} \sum_k t_k$$
$$\le L^*$$

Applichiamo qui il lemma 1.1.5

Quindi applicando il lemma 1.1.4:

$$L_i = \underbrace{L_i - t_j}_{\leqslant L^*} + \underbrace{t_j}_{\leqslant L^*} \leqslant 2L^*$$

1.1.2 Regola del longest processing time (LPT)

Ordina *n* lavori in ordine decrescente di tempo di elaborazione e quindi esegui usando questa lista l'algoritmo di List-Scheduling. **Osservazione 1.1.7.** Se vi sono al più *m* lavori, allora l'algoritmo di list-scheduling è ottimo: banalmente si assegna ad ogni macchina un lavoro.

Lemma 1.1.8. Se esistono più lavori che macchine, allora:

$$L^* \ge 2t_{m+1}$$

Dimostrazione. Prendiamo in considerazione i primi m+1 lavori. Il tempo di elaborazione di ognuno è in ordine decrescente, per cui tutti i lavori richiedono un tempo di elaborazione maggiore del tempo t_{m+1} dell'ultimo lavoro considerato.

Se vi sono m+1 lavori ed m macchine, una macchina deve necessariamente dover compiere almeno due lavori.

Teorema 1.1.9 (Approssimazione della regola LPT). La regola LPT è un algoritmo con una $\frac{3}{2}$ -approximation.

Esiste un teorema più sofisticato che dimostra che l'algoritmo sia una $\frac{4}{3}$ -approximation.

Approssimazione della regola LPT. La dimostrazione è analoga a quella del teorema 1.1.6, ma nella conclusione viene sfruttato il lemma 1.1.8:

$$L_i = \underbrace{L_i - t_j}_{\leqslant L^*} + \underbrace{\leqslant \frac{1}{2}L^*}_{\leqslant L^*} \leqslant \frac{3}{2}L^*$$